

Previsione pericolo valanghe per venerdì 07/12/2018

PERICOLO VALANGHE

Lastroni da vento sopra 2400 m

Il grado di pericolo valanghe è 3-marcato nell'ovest e nel nord della Regione, 2-moderato altrove.

I problemi sono la **neve ventata** e la **neve bagnata**.

Sotto i 2600 m il manto nevoso è umido a causa della temperatura mite. Mentre in quota i venti forti nord-occidentali continuano a formare accumuli con spessori ormai anche superiori al metro.

Attività valanghiva provocata

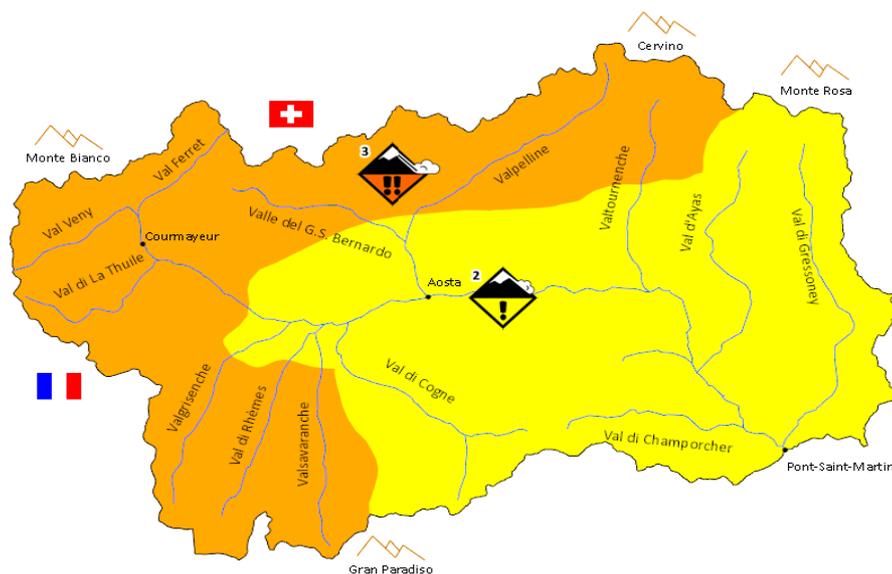
Soprattutto nelle zone di confine con la Francia e la Svizzera il passaggio di un escursionista sui pendii ripidi può provocare il **distacco di lastroni sopra i 2400 m**. I punti critici si trovano nei cambi di pendenza, all'entrata dei canali e a ridosso delle creste. Aumentano di numero, spessore e grandezza con la quota.

Sopra 2800 m, sui pendii molto ripidi, aumenta la possibilità di provocarne il distacco.

Attività valanghiva spontanea

- Sopra i 2400-2700 m nel nord e nell'ovest è possibile qualche valanga di neve a debole coesione e a lastroni di medie dimensioni, dai pendii molto ripidi sotto vento.

- Sotto i 2600 m è possibile qualche scaricamento o piccola valanga di neve a debole coesione umida nelle zone più soleggiate.



2400

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Sabato 8:



Domenica 9:



In possibile aumento per venti molto forti.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

↑ Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata



CONDIZIONI GENERALI
aggiornate al 06/12/2018

Neve fresca

Durante la notte una debole precipitazione ha portato dai 5 ai 10 cm di neve fresca oltre i 2200 m di quota nel settore N-NW della regione.

Innevamento

Nelle valli laterali buono oltre i 2200-2300 m, più alto nella valle centrale e sui pendii in pieno sud. Sotto tali quote si tocca il fondo con le solette degli sci.

Manto nevoso

Sui pendii meridionali è umidificato fino a 2600 m. Il fondo è comunque generalmente stabile, l'instabilità è superficiale e legata alla struttura a lastroni presente: grani arrotondati o particelle frammentate, che poggiano su cristalli angolari (strato debole) e croste.

Valanghe spontanee

Tra martedì e mercoledì segnalate sopra 2400 m valanghe a lastroni di medie e qualche valanga di grandi dimensioni dai pendii orientali. Nelle ultime 24 h scaricamenti e valanghe di piccole dimensioni di neve a debole coesione umida sui pendii meridionali.

Durante le attività escursionistiche avvertiti rumori di assestamento e fratture sulla superficie del manto nevoso sui pendii ripidi orientali e meridionali sopra il limite del bosco.

Valanghe provocate

Nelle ultime 48 ore segnalate, lungo la dorsale di confine con la Francia e la Svizzera, valanghe a lastroni su pendii estremi sopra 3000 m provocate da sciatori. Il distacco ha interessato la neve recente trasportata dal vento con spessori di circa 40-60 cm.

Sciabilità

Mediocre. Croste da vento, pioggia o da fusione e rigelo, poco portanti, almeno fino a 2500 m di quota. Al di sopra c'è un alternanza di croste più o meno dure da vento. Solo nelle zone più riparate dal vento si trova ancora neve bella da sciare.

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



NEVE VENTATA



**STRATI DEBOLI
PERSISTENTI**



NEVE BAGNATA



**VALANGHE DI
SLITTAMENTO**

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU' CRITICHE



Bollettino neve e valanghe n° 9 emesso il 06/12/2018 ore 16.00
Valido al di fuori delle piste controllate e gestite dai comprensori sciistici.

Per una corretta interpretazione del Bollettino consultare la specifica guida:
www.aineva.it/guida-bollettini/

